



Centro di Consapevolezza Spirituale ©

La scienza della realizzazione di Dio

Di Roy Eugene Davis

Scienza: osservazione disciplinata ed ordinata, identificazione, descrizione e indagine sperimentale dei fenomeni mondani o delle realtà più elevate.

Realizzazione: comprensione accurata attraverso percezione diretta ed esperienza personale.

Riconoscere, comprendere e sperimentare realmente la realtà di Dio permette il raggiungimento degli scopi principali della vita. Se pensiamo che altri scopi siano più importanti o che debbano attirare maggiormente la nostra attenzione, siamo in errore.

Possono sorgere due domande nella mente:

- 1) Se la realizzazione di Dio è davvero lo scopo principale della nostra vita, perché poche persone aspirano a raggiungerla?
- 2) Tra coloro che aspirano a raggiungerla, perché pochi ci riescono?

La maggior parte delle persone non aspira a raggiungere la realizzazione di Dio perché dirige l'attenzione verso interessi egocentrici. Quando queste persone pensano a Dio, sono propense ad immaginare di avere un contatto con Lui come lo immaginano, piuttosto di sperimentare e conoscere la Sua Realtà. Tra coloro che aspirano realizzare Dio, pochi sono in grado di elevarsi oltre gli stati condizionati di consapevolezza. Una difficoltà comune per chi non ha ancora imparato a pensare in modo razionale o la cui consapevolezza è ordinaria (identificata con stati mentali, emotivi e fisici e con le condizioni esterne) è l'incapacità di comprendere intellettualmente i fatti sui processi della vita, anche quando può accedere a questo tipo di informazioni. Per chi è sinceramente dedicato alla realizzazione di Dio, una delle caratteristiche più importanti da coltivare è l'aspirazione sostenuta a risvegliarsi dagli stati ordinari di consapevolezza. Quando quest'aspirazione prevale, si è propensi ad acquisire le informazioni necessarie su come procedere ed entrare in un regime di studio ulteriore e applicazione pratica che culmineranno nel soddisfacimento del "desiderio del cuore". (Il "cuore" è l'essenza dell'essere che desidera ardentemente ristabilire la sua consapevolezza nella completezza).

La realtà di Dio

L'unico Essere, Vita e Potere che definiamo "Dio" è senza origine e non cesserà mai di esistere. Il suo aspetto assoluto è la Pura Coscienza-esistenza senza attributi. Il suo aspetto espressivo, dotato di tre attributi (Guna) che coordinano le sue influenze manifeste, è a volte definito come "Grande anima".

Le caratteristiche degli attributi costituenti che regolano le forze cosmiche:

- 1) Contribuiscono a luminosità e armonia.
- 2) Sono influenti quando avvengono azioni trasformanti.
- 3) Si manifestano sotto forma di inerzia.

Possiamo osservare gli effetti di queste influenze nell'ambiente, nella nostra mente e nel corpo. Quando questi attributi sono in uno stato di equilibrio nella Grande anima, questo aspetto di Dio è contenuto in se stesso. Quando succede diversamente, il potere della Coscienza si espande come vibrazione: Il verbo (greco: Logos – Sanscrito: Om), causa e sostanza di tutto ciò che è manifesto nella dimensione della natura (ai praticanti della meditazione si consiglia di contemplare il significato e l'origine della vibrazione del potere della Coscienza, di ascoltare la vibrazione e di immergersi in essa).

La vibrazione del potere della Coscienza, influenzata dall'inerzia, produce un piano unificato primordiale di tempo, spazio e forze cosmiche dal quale si proietta l'Universo materiale. I processi dell'Universo sono regolati dai tre attributi dell'aspetto espressivo della Coscienza (denominati appunto "Guna"). La materia (sottile e grossolana) emerge dalla Coscienza. Il primo stadio è un piano composto di forze elettriche e magnetiche: la dimensione causale, attraverso la quale le forze vitali producono la dimensione astrale. Dalle dimensioni astrali e causali si produce la struttura atomica dell'Universo materiale. (...) Benché l'Universo esista, non è come la maggior parte delle persone lo percepisce. È prodotto dall'interazione delle forze cosmiche emanate dal piano primordiale della natura. Se crediamo diversamente, è a causa della mancanza di conoscenza o dell'errata percezione dei fatti.

La nostra relazione con Dio

Negli insegnamenti metafisici si definisce un'unità di Coscienza pura come il "vero Sé" di creature ed esseri umani. Le unità si individualizzano a seguito dell'interazione tra l'essenza divina e il piano della Natura Primordiale, entrambi i quali sono aspetti di un unico piano di Coscienza. Quando le unità di Pura Coscienza si identificano con la Natura Primordiale al punto di dimenticare la loro vera natura e annebbiare la loro consapevolezza, assumono la definizione di "anime". Nel punto più profondo dell'essere il Sé è sempre perfetto e sereno, poiché sa di essere ciò che è, conosce la sua relazione con Dio e sa il rapporto che ha con la natura. È solo l'aspetto annebbiato della consapevolezza a dover essere ristabilito nella completezza. Si possono comprendere queste cose grazie all'indagine diligente e alla pratica attenta della meditazione supercosciente. Tutta la conoscenza dell'unico piano di Coscienza e dei suoi processi è già dentro di noi e si può rivelare spontaneamente quando la mente è calma e la consapevolezza è chiara. Quando le unità di Pura Coscienza si coinvolgono ulteriormente con la materia, assumono delle "guaine" (o, se preferiamo, dei corpi) e utilizzano le facoltà di azione e percezione composte da sostanza materiale per rapportarsi al mondo fenomenico.

Le quattro caratteristiche di un'unità individualizzata di Pura Coscienza sono:

- Ego (o senso illusorio di esistenza separata). Fa sì che l'anima si senta indipendente o separata dall'unico piano di Coscienza.
- Capacità di "sentire" o di essere consapevole delle sensazioni.
- Mente che registra percezioni e processa informazioni. La mente particolarizzata è un'unità della mente cosmica che risponde a stati mentali, pensieri e desideri.
- Intelligenza (o capacità di discernimento).

Quando l'intelligenza è purificata e altamente sviluppata, si è in grado di comprendere facilmente ciò che è vero e ciò che non lo è (...). Quando attenzione e consapevolezza di un'unità di Pura Coscienza si identificano fortemente con stati mentali e fenomeni oggettivi, le impressioni di impulsi, desideri, esperienze e reazioni emotive si accumulano nella mente sotto forma di ricordi e la condizionano. Se tali ricordi influenzano pensieri, sentimenti e comportamenti, si accumulano ulteriori ricordi in grado di essere influenti. Si crea in questo modo una condizione karmica che può causare effetti indesiderati in un futuro vicino o lontano. Benché le impressioni subconscie siano registrate nella mente e non siano in grado di contaminare il vero Sé, quando lo stesso Sé sente e percepisce se stesso come un essere mente-corpo, le influenze subconscie possono essere influenti. Coltivando gli stati supercoscienti e osservando i ricordi senza reazione emotiva, si possono trascendere le impressioni mentali in grado di causare problemi, indebolirle e neutralizzarle. Arrivati a quel punto, i ricordi non sono più in condizione di influenzare negativamente pensieri, sentimenti e comportamenti.

La via scientifica per realizzare il Sé e Dio

Immagina te stesso come uno scienziato spirituale intento ad imparare, comprendere e sperimentare la tua vera natura e la realtà di Dio. Hai la capacità di farlo, perché possiedi la conoscenza innata della Coscienza e dei suoi processi. Hai, inoltre, la possibilità di sviluppare e utilizzare poteri eccezionali di percezione. Se hai qualche dubbio sulla tua capacità di imparare o di essere realmente in possesso dell'abilità di raggiungere uno scopo simile, eliminalo.

Esaminiamo qualche parola chiave, comunemente utilizzata per definire il concetto di scienza:

- Osservazione ordinata e disciplinata. È metodica e sistematica, senza disturbo o interferenza. Pensiero e comportamento disciplinati, uniti all'analisi intuitiva, possono dare percezioni accurate. Questo è il modo nel quale si consiglia ai cercatori della verità di studiare la natura della Coscienza

e dei suoi processi. Ciò che si osserva deve essere identificato, ossia visto e conosciuto per ciò che realmente è. Ciò che si identifica deve essere descritto accuratamente. Se non si riesce a farlo, significa che non lo si è percepito perfettamente.

- Indagine sperimentale che rende possibile la verifica o la prova di ciò che si è osservato. Chi aspira a raggiungere la realizzazione di Dio deve entrare in un processo che culmini in: trasformazione psicologica, rimozione degli ostacoli fisici e mentali alla crescita spirituale, chiarimento e illuminazione della Coscienza.

Per molti secoli e in diverse culture i seguenti processi di trasformazione sono stati scoperti e testati dall'esperienza personale, provandosi efficaci:

La via del giusto vivere

Razionalità, pensiero costruttivo, comportamento etico, vivere completo in maniera semplice, lavoro effettuato con abilità e ogni altra azione che nutre la maturità emotiva e l'applicazione delle nostre qualità divine danno una base stabile alle nostre vite e ci permettono di avere il pieno supporto della natura e della grazia di Dio. Vivendo in questo modo, si manifesta spontaneamente una crescita spirituale ordinata e progressiva.

La via della conoscenza

Acquisire una comprensione accurata dei fatti della vita e vivere in maniera essenziale. La conoscenza inferiore della dimensione materiale è necessaria per vivere in modo efficace. La conoscenza superiore dell'unico piano di Coscienza e dei suoi processi è liberante, poiché ci permette di essere realizzati nel Sé e in Dio. Acquisire più facilmente conoscenza elevata culmina nella saggezza. Utilizza la tua intelligenza discriminante per discernere chiaramente la differenza tra il vero Sé e gli stati ordinari e condizionati di consapevolezza. Sii consapevole del fatto che, in qualità di essere spirituale, sei superiore agli stati emotivi, fisici e mentali.

La via della devozione

Ardente attaccamento e lealtà, invece di sentimentalismo ed emotività. A che cosa sei devoto? Sii devoto al giusto vivere e alla conoscenza della tua relazione con Dio. Quando preghi o mediti, sii completamente devoto al processo e all'ideale di sperimentare il culmine del processo stesso.

La via dell'attenta meditazione contemplativa.

Si pratica ritirando l'attenzione da sensi, emozioni e stati mentali con lo scopo di manifestare stati supercoscienti e trascendenti. È la via diretta per la realizzazione del Sé e di Dio. Affinché sia efficace, la pratica diligente della contemplazione meditativa dovrebbe essere supportata dal giusto vivere, dall'acquisizione di conoscenza utile (inferiore e superiore) e dalla devozione sostenuta verso gli ideali scelti.

I risultati liberanti del giusto sforzo

Quando il giusto sforzo basato sulla conoscenza è diligente, la mente diventa ordinata, le capacità intellettuali migliorano, le emozioni sono calme ed equilibrate, si mantiene facilmente la salute fisica ed emergono spontaneamente risorse di supporto, relazioni, eventi e circostanze. A livello più profondo, avvengono cambiamenti sottili in grado di svelare le qualità spirituali e risvegliarle. Le forze vitali, precedentemente dormienti, si risvegliano e si muovono verso l'alto raffinando cervello e sistema nervoso, rinforzando il sistema immunitario, indebolendo l'attaccamento dell'anima al corpo e permettendo al cercatore della verità di diventare consapevole del corpo astrale, delle sue caratteristiche e dei suoi processi. La mente si purifica e si illumina attraverso lo splendore del vero Sé. Scompaiono illusioni e percezioni errate. I condizionamenti subconsci e distruttivi sono indeboliti e dissolti. La forza dell'anima che precedentemente li limitava viene rilasciata. Migliorano le capacità intellettuali che permettono al praticante di comprendere la realtà della Coscienza, le categorie della manifestazione cosmica e i suoi processi. Si svela l'intuizione. La capacità dell'anima di sapere ogni cosa senza il supporto dei sensi permette la percezione diretta del vero Sé e della realtà di Dio.

Può essere utile, per un sincero cercatore della verità, essere assistito da un insegnante spiritualmente illuminato che si sia risvegliato attraverso gli stadi di crescita spirituale e sia in grado di dare conoscenza

e incoraggiamento. Quando una persona simile non è disponibile, si dovrebbe acquisire conoscenza accurata da fonti affidabili e applicarla diligentemente. Questo approccio scientifico alla realizzazione di Dio è buono per tutti, poiché le procedure sono applicabili universalmente. (...)

Ciò che è di vitale importanza è la risoluzione personale a manifestare le qualità divine, facendo in modo abile il necessario per conoscere in modo cosciente la nostra relazione con l'infinito ed essere così pienamente realizzati.

Esiste uno scopo fondamentale per le nostre vite. Per riconoscerlo dobbiamo comprendere da dove viene la vita e dove sta andando. Dobbiamo guardare oltre i nostri obiettivi immediati per concentrarci su ciò che vogliamo raggiungere e pensare al potenziale di sviluppo più elevato della vita.

- Paramahansa Yogananda

Traduzione di Furio Sclano
Centro di Consapevolezza Spirituale
www.kriyayoga.it

Nota del traduttore

Gli scritti di Roy Eugene Davis richiedono spesso una lettura attenta, ma la saggezza e gli insegnamenti che trasmettono non sono banali. Se vuoi fare un servizio utile per te stesso e per gli altri, stampa questi articoli e conservali con cura. Di tanto in tanto rileggili, anche perché alcuni di essi per essere compresi devono essere letti più volte. Tutto ciò che si conserva solo virtualmente si può perdere facilmente. Il materiale stampato è in grado di resistere maggiormente al tempo. Forse un giorno anche qualcun altro potrà leggere questi articoli e avere delle comprensioni spirituali importanti grazie a te.

Furio Sclano

Visita il nostro gruppo su Facebook:

"Newsletter Centro di Consapevolezza Spirituale"

Pubblichiamo ogni giorno articoli di insegnamento e ispirazione.

Roy Eugene Davis (1931 - 2019) iniziò il suo addestramento da discepolo con Paramahansa Yogananda a Los Angeles, in California, nel 1949 all'età di 18 anni. Dopo essere stato ordinato dal suo guru nel 1951, servì come ministro della Self-Realization Fellowship a Phoenix, in Arizona, dal 1952 al 1953. Dopo aver trascorso due anni nel corpo medico dell'esercito americano, il signor Davis iniziò ad insegnare e a scrivere. Presentò conferenze e seminari di meditazione in più di cento città americane e in Giappone, Brasile, Europa, Africa occidentale e India. Alcuni dei suoi libri sono stati pubblicati in nove lingue in undici paesi.

Furio Sclano è stato il primo ministro ordinato in Italia da Roy Eugene Davis nel 2005. Le attività di Roy Eugene Davis e della sua organizzazione in Italia sono partite dalla sua opera iniziale. È discepolo di Roy Eugene Davis dal 1996 e diffonde la sua eredità spirituale in Italia insieme a Manuela La Iacona, anch'essa discepola del Sig. Davis. Le attività del Centro di Consapevolezza Spirituale sono dettagliate sul sito www.kriyayoga.it e sul gruppo Facebook "Newsletter Centro di Consapevolezza Spirituale". Furio Sclano detiene i diritti sugli scritti di Roy Eugene Davis in Europa. Puoi pubblicare su internet questo articolo citando la fonte al fondo dell'articolo in questo modo: (Fonte: Furio Sclano – www.kriyayoga.it). Per pubblicazioni su riviste e giornali contatta Furio Sclano ai recapiti indicati a fondo pagina.

L'intera bibliografia di Roy Eugene Davis si può trovare sul sito dell'editore Marco Valerio: www.marcovalerio.it



Centro di Consapevolezza Spirituale

www.kriyayoga.it – furio.sclano@mail.com / fsyukteswarji@yahoo.com

Tel. 3498335768